

pratica formale del fondo, e che forse consentirebbe una rivalutazione degli immobili.

Conferma che un chiarimento della situazione in base a dati ufficiali non si potrà avere che nel corso del 1946; ma già allora la situazione stessa avrà subito altre modificazioni.

Bonsfetti - È d'attesa che se l'Istituto farà ulteriori concessioni, a chiusura dell'esercizio 1945 o nei primi mesi del 1946 tutte le riserve patrimoniali potranno considerarsi esaurite.

Dani - Afferma che gran parte di quello che ho detto dice non ha più ragione di essere, dato quanto è stato esposto e chiesto dal collega Bonsfetti; dichiara tuttavia, se glielo consente il Consiglio, che la sua richiesta tendente ad ottenere una relazione era ispirata ai concetti espressi dal collega Lapi, del quale non desidera però seguire il criterio di non decidere sulla questione fino a quando non si avranno cifre esatte; suscita un problema di ordine politico sindacale e sociale. Aggiunge anche che l'Amministrazione non può rimanere inerte, e pure non prescindendo dai benefici già concessi al personale, il Consiglio deve esaminare le richieste formulate e presentare controproposte secondo